

---

## Gesù dice: «Io non vi chiamo più servi... ma vi ho chiamati amici...» Gv 15,15

Care sorelle e cari fratelli,

in questi mesi è stato difficile affrontare anche la situazione più ordinaria, come andare a trovare un parente o mandare i figli a scuola. A queste e alle preoccupazioni che abbiamo avuto in molti, per me e la mia famiglia si è aggiunta la difficoltà a salutare bene la città e le chiese di Palermo che resteranno sempre nel nostro cuore e a organizzare il trasferimento in altra sede, qui a Trieste. Ecco perché vorrei iniziare questa mia prima comunicazione ringraziandovi per la calorosa accoglienza che ci avete dato.

Sono stato chiamato a servire le chiese metodista e valdese di Trieste. “Servizio” è una parola che ci piace molto quando siamo in ambiente di chiesa. Siamo al servizio dell’Evangelo d’amore, siamo al servizio gli uni degli altri, le une delle altre, siamo al servizio della città. Il cristiano, la cristiana si pone in servizio del prossimo perché Gesù è venuto per servire (Matteo 20,28). Noi che ci dichiariamo suoi discepoli siamo chiamati al servizio.

Come ben sappiamo, il servizio cristiano implica una certa frequentazione reciproca e da questa può nascere qualcosa di più: l’amicizia. Molti fratelli e sorelle di chiesa sono, infatti, amici e amiche. L’altro lato della medaglia è che qualcuno potrebbe non trovare più lo stimolo per venire in chiesa proprio perché ha difficoltà a stringere amicizie: questo è un aspetto che non possiamo sottovalutare.

Da febbraio in poi, a causa delle restrizioni anti-Covid, la socialità è molto limitata, anche nelle nostre chiese. È difficile, se non impossibile, organizzare un rinfresco o un’agape fraterna, e nelle prossime settimane esploreremo una modalità diversa di condividere la Cena del Signore. Se una volta sognavamo la chiesa piena, oggi dobbiamo sperare che le presenze non superino il limite consentito. In una parola, è tutto più difficile rispetto a come eravamo abituati e abituate.

Nelle difficoltà noi protestanti torniamo al testo biblico, non cercando necessariamente una risposta, quanto piuttosto degli stimoli o un nuovo modo di affrontare il presente. Perché? Perché se cambiano le condizioni in cui possiamo praticare l’essere chiesa, non cambia la Parola. Sta dunque a noi applicare la Parola all’oggi che è cambiato, con creatività e speranza.

Quando Gesù dice «Io non vi chiamo più servi... ma vi ho chiamati amici...», si tratta di una vera e propria vocazione: siamo chiamati e chiamate all’amicizia con Dio e con gli altri esseri umani. Amici con Dio? Possibile? Certo, in contrapposizione all’inimicizia creata dal peccato. Il peccato alza muri e scava fossati tra noi e Dio e tra noi, e Dio abbatte quei muri e colma quei fossati venendo a noi in Gesù Cristo.

Oggi, però, amicizia è una parola ambigua, forse non solo oggi. C’è l’amicizia su Facebook, dei social network, che a volte si trasforma in occasione di litigio, in cui gli “amici” danno un brutto spettacolo tra loro. C’è l’amicizia della televisione, quella di un programma dove gli “amici” competono tra di loro a chi è il migliore o quella del presentatore che ti chiama “amico”, ma che si guarderebbe bene dal prendere un caffè insieme a te.

A quale amicizia ci chiama Gesù? Egli ci chiama a una relazione in cui l’unica competizione possibile è quella del servizio: «Chiunque, tra di voi, vorrà essere primo sarà servo di

tutti» (Marco 10,44). Si tratta di un servizio radicale: «Nessuno ha amore più grande di quello di dare la sua vita per i suoi amici» (Giovanni 15,16). Eppure, come abbiamo visto, Gesù non ci chiama più “servi”. Evidentemente, Gesù non solo dà un nuovo significato all’amicizia, ma lo dà anche al servizio, legandoli inscindibilmente.

Non siamo più “servi”, nel senso che non ci sono padroni, se non il Signore Gesù, che ci offre una relazione rinnovata e riconciliata di amicizia. Nella vita della chiesa dobbiamo riflettere questo nuovo modo di vedere le cose, per poi testimoniarlo al mondo. Il Signore ci chiama a operare per un mondo senza muri né fossati, un mondo dove, nel servizio reciproco, possiamo tutti e tutte fare esperienza dell’amore e dell’amicizia. Amen.

-----

### **Comunicazione e Covid**

La chiusura dei locali di culto della scorsa primavera a seguito delle Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri hanno portato le nostre chiese a ripensare, in fretta, ma con creatività, il loro modo di stare insieme, di fare il culto, di prenderci cura gli uni degli altri, le une delle altre. La situazione delicata e ancora non definita di queste settimane e il timore fondato che forme più o meno estreme di quarantena possano ripresentarsi, sia per i singoli sia per la comunità tutta, stanno portando i Consigli di chiesa a riorganizzare la comunicazione interna e a rendere i locali di Scala dei Giganti idonei per modalità “ibride” di lavoro comunitario. In altre parole, vorremmo che fosse possibile fare delle attività nei nostri locali di culto e allo stesso tempo permettere la partecipazione a chi non può o non se la sente di venire di persona, ma desidera comunque “esserci” anche se da casa.

Vi comunicheremo quanto prima le novità su questa questione.

Nel frattempo, vi consigliamo di seguire le comunicazioni sul gruppo Whatsapp ELMEVAL e sul gruppo Facebook “Unione delle Chiese Valdesi e Metodiste a Trieste”. Affinché queste modalità di comunicazione e collegamento abbiano un senso, è necessario che si iscrivano più persone possibile. Siamo consapevoli che molti e molte già sono sommersi da comunicazioni di ogni tipo: pertanto sarà cura di ciascuno e ciascuna limitare la discussione nei gruppi Whatsapp e Facebook il più possibile e con un po’ di pazienza contenuti riguardanti le nostre chiese.

### **Raccolta viveri**

Sabato 17 ottobre, tra le ore 16 e le ore 20 ci sarà la tradizionale raccolta viveri presso la COOP. Si tratta di un impegno importante in quanto i cibi raccolti ci permettono di aiutare in modo concreto molte persone in difficoltà. Rivolgetevi a Raul Matta che coordina la raccolta.

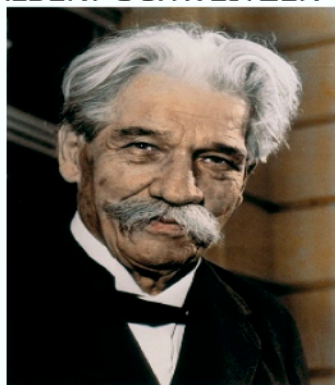
### **Assemblea del VII Circuito**

Sabato 17 ottobre, alle ore 10, presso la Chiesa Battista di Marghera si terrà l’Assemblea di Circuito (chiusura dei lavori prevista per le ore 14). All’ordine del giorno la discussione sulla relazione del Consiglio di Circuito, la pianificazione delle attività circuitali e l’elezione del/la sovrintendente, dei membri del Consiglio e dei/le deputati/e metodisti/e al Sinodo 2021. Chi parteciperà potrà richiedere al pastore o ai Consigli di chiesa di ricevere i testi in esame in anticipo, visto che in Assemblea non ne saranno distribuite delle copie stampate.

### **XXV Convegno del Centro Studi Albert Schweitzer a novembre**

Venerdì 20 presso la Chiesa metodista a partire dalle ore 16.30 e sabato 21 nell’Aula luterana di via s.Lazzaro 19 dalle ore 9.30. Il tema *Un pianeta malato?* sarà introdotto nelle due sedi dai pastori Peter Ciaccio e Aleksander Erniša, vedrà le relazioni di Paolo Ricca, pastore e già docente alla facoltà valdese, dell’ebraista Raniero Fontana, dell’imam Nader Akkad e dell’archimandrita Athenagoras Fasiolo.

CENTRO STUDI  
ALBERT SCHWEITZER



Associazione Culturale  
Evangelica  
Via s. Lazzaro 19  
c/o Chiesa luterana  
TRIESTE  
tel. 040 630168 - e-mail  
[centrostudialbertschweitzer@  
gmail.com](mailto:centrostudialbertschweitzer@gmail.com)  
sito: [triestevangelica.org](http://triestevangelica.org)

## **MARTIN LUTERO OLTRE GLI STEREOTIPI**

*Conoscere Lutero  
oltre le semplificazioni  
e i luoghi comuni  
di un pessimismo estremo  
sull'uomo, a lui attribuito  
specie nella cultura italiana.*

*Ne parleranno mercoledì 21 ottobre 2020*

**Michele Cassese,**

Professore di Storia moderna  
e

**Dieter Kampen**

Pastore e Teologo

*presentando il volume*

**Lutero e la theosis. La divinizzazione dell'uomo**  
(Claudiana, Torino, 2019)

L'incontro **in presenza** si terrà alle ore 17.30 nell'Aula luterana,  
Comunità Luterana, Via s. Lazzaro 19, al I° piano,  
nel rispetto delle norme anti covid 19,  
con distanziamento sociale e muniti di mascherina.  
È possibile partecipare **on line** all'incontro.

<b>CALENDARIO DEI CULTI A OTTOBRE E NOVEMBRE</b>		
Domenica 4 ottobre	Scala dei Giganti - ore 11	past. Peter Ciaccio
Domenica 11 ottobre	Scala dei Giganti - ore 11	past. Peter Ciaccio
Domenica 18 ottobre	Scala dei Giganti - ore 11	past. Peter Ciaccio
Domenica 25 ottobre	Scala dei Giganti - ore 11	p.l. Nino Gullotta
Domenica 1° novembre	<b>Festa della Riforma</b> Culto unificato in Chiesa luterana ore 10.30	
Domenica 8 novembre	Scala dei Giganti - ore 11	past. Peter Ciaccio
Domenica 15 novembre	Scala dei Giganti - ore 11	past. Peter Ciaccio
Domenica 22 novembre	Scala dei Giganti - ore 11	past. Peter Ciaccio
Domenica 29 novembre	Scala dei Giganti - ore 11	past. Peter Ciaccio

### **Scuola domenicale e Catechismo**

Con la prima domenica di ottobre la scuola domenicale riprende le attività. Si svolge in parallelo al culto in Scala dei Giganti e si occuperà negli prossimi incontri del tema dell'amicizia nella Bibbia (e non solo). Per i ragazzi e le ragazze più grandi inizierà anche il catechismo, a cura del pastore: il giorno e l'ora sono ancora da concordare.

### **Studio biblico e Incontro di condivisione**

Dall'8 ottobre, **il giovedì alle ore 17.30** si terrà lo studio biblico nei locali di Scala dei Giganti, a cura del pastore Peter Ciaccio. Il tema del primo ciclo d'incontri sarà "Malattia, peccato e guarigione nella Bibbia".

Ogni tre settimane circa, al posto dello studio biblico, si terrà l'incontro di condivisione, in cui discuteremo insieme di un testo biblico, condivideremo le nostre esperienze di fede e pregheremo insieme. Il 29 ottobre avremo il nostro primo incontro di condivisione di questo anno ecclesiastico.

### **Incontri ecumenici**

Lunedì 2 novembre, ore 18, a Scala dei Giganti:

“«Essi tornarono in vita» (Ap.20,4): Protestanti e risurrezione dei morti”,

conferenza a cura del pastore Peter Ciaccio, promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste

### **Radio - TV - Internet**

Radio: su RaiUno la trasmissione regionale *Incontri con la Bibbia*: ogni giovedì alle ore 18.45;

su RaiUno la trasmissione nazionale *Culto evangelico*: ogni domenica alle ore 6.35,

TV: su RaiDue *Protestantesimo* : domenica 4 e 18 ottobre e 1, 15 e 29 novembre, alle ore 9.25.

repliche: martedì 6 e 20 ottobre, 3 e 17 novembre, 1° dicembre alle ore 00:40 e

domenica notte 11 e 25 ottobre, 8 e 22 novembre, 6 dicembre alle ore 1:15 (lunedì)

Internet: Queste trasmissioni possono essere viste e ascoltate su [www.raisplay.it](http://www.raisplay.it).



## APPELLO AI CONTRIBUENTI DELLA CHIESA METODISTA

È con gioia che mi accingo a scrivere nuovamente per la nostra circolare TriestEvangelica ed in particolare per la pagina di Camminare Insieme. Dopo sette lunghi mesi di mancata pubblicazione di questo bollettino di informazione delle nostre chiese, che ci permette di mantenere i collegamenti tra di noi, anche con coloro che la chiesa non la frequentano che saltuariamente o non la frequentano ormai da tempo, finalmente riprendiamo ad informare tutte e tutti intorno ai programmi e alle attività delle nostre comunità. Certo questo lungo silenzio non è stato voluto da nessuno di noi, ma come tutti bene sappiamo c'è stata di mezzo la pandemia del Covid-19, che ci ha fatto tenere chiusa la chiesa per ben dieci domeniche e poi ci ha costretti a limitare il numero delle presenze; oltre a ciò, nello stesso tempo abbiamo avuto l'avvicendamento pastorale. Com'è noto, il pastore Dieter Kampen si è dovuto trasferire a Bolzano ed al suo posto è giunto tra noi, nell'estate, il pastore Peter Ciaccio, proveniente dalla chiesa valdese di Palermo, che è stato accolto gioiosamente da noi tutti ed è stato insediato domenica 13 settembre. Il 20 settembre abbiamo tenuto la nostra assemblea programmatica congiunta e ora speriamo di riprendere, per quanto possibile, tutte le nostre consuete attività.

È, però, con molta meno gioia, anzi, direi nessuna, che scrivo questo appello a tutte e tutti voi, care sorelle e cari fratelli, in quanto le casse della chiesa sono al livello minimo. Come ho già avuto modo di spiegare altre volte, le nostre Chiese si automantengono, si finanziano con le offerte e l'impegno contributivo dei propri membri. Come è ormai universalmente risaputo, l'otto per mille che riceviamo dallo Stato, per volontà del nostro Sinodo, non può esser impiegato assolutamente per le attività culturali, per stipendiare i pastori e per i locali di culto, ma solamente per attività di soccorso in ambito sociale, culturale e di ricerca. Così è giusto, e forse sarà anche per questo motivo che ogni anno quasi 600 mila cittadini italiani firmano per le nostre chiese la destinazione del loro otto per mille. Quindi tutti e tutte noi siamo chiamati ad una grande responsabilità se vogliamo che le nostre chiese vivano.

Certamente a questa precaria situazione delle nostre finanze ha contribuito pesantemente la pandemia Covid-19. Infatti in quelle dieci domeniche di totale chiusura non ci sono state collette; nelle domeniche in cui si è riaperto siamo stati molto meno numerosi e le collette ci sono state, ma molto meno ricche. Avevamo fatto un appello affinché alla prima domenica di riapertura provvedessimo a portare le collette anche delle 10 domeniche in cui eravamo stati chiusi: qualcuno lo ha fatto (e a loro un sincero grazie!) ma altri no.

Ma quello che ha inciso maggiormente è stata l'assoluta impossibilità di organizzare bazar e agapi, in occasione delle varie ricorrenze o la sera di ferragosto, che hanno sempre costituito una voce molto importante delle nostre entrate. Non è stato nemmeno possibile concedere l'uso dei nostri locali ad altri gruppi, dai quali poi ricevevamo qualche offerta in segno di gratitudine. Se poi a tutto ciò aggiungiamo anche i ritardi, che a volte ci sono, nell'invio delle contribuzioni personali, il quadro si fa veramente fosco. Nel momento in cui vi scrivo questo appello, le contribuzioni della nostra chiesa al Fondo Ministero sono ferme al mese di luglio (7mila euro, rispetto ai 12mila richiesti per l'anno 2020). Ricordo che tre anni fa un appello analogo aprì la strada ad una rimonta eccezionale e riuscimmo a centrare i nostri obiettivi. Certo, non c'era il Covid-19 e abbiamo potuto tirarci su le maniche e lavorare sodo. Questi mesi del 2020 che ci stanno davanti non si sa cosa ci porteranno. Intanto, quello che ciascuno di noi può fare è riflettere se, in coscienza, ha fatto tutto ciò che poteva per la sua chiesa e se per amore di essa è disponibile a fare ancora uno sforzo o un piccolo sacrificio, magari rinunciando a qualcosa di superfluo. Ma non voglio tediarevi oltre con questo discorso. Voglio solo dire grazie a tutti e tutte coloro che non tralasciano mai di contribuire. E nel concludere, permettetemi di ricordarvi le parole che l'apostolo Paolo scrive nella sua II Lettera ai fratelli e alle sorelle della chiesa di Corinto al cap. 9 vv. 7 e 8: "Dia ciascuno come ha deliberato in cuor suo; non di malavoglia, né per forza, perché Dio ama un donatore gioioso. Dio è potente da far abbondare su di voi ogni grazia, affinché, avendo sempre in ogni cosa tutto quel che vi è necessario, abbondiate per ogni opera buona". Che il Signore ci benedica e ci aiuti.

*Raul Matta (Cassiere)*

IBAN della CHIESA METODISTA di TRIESTE  
IT96A0306902233100000012728



# UNIONE E FORZA

CIRCOLARE AI MEMBRI E AMICI DELLA COMUNITÀ  
EVANGELICA RIFORMATA VALDESE DI TRIESTE

Che tutti siano uno, affinché il mondo  
creda che Tu mi hai mandato (Giov. 17.21)

Fortificati in ogni cosa secondo  
la potenza della tua Gloria (Col. 1.11)

## Una mia personale riflessione e proposta

Come saprete io faccio parte del Consiglio di Chiesa valdese da circa un anno e, così come quello metodista, con cui ci riuniamo periodicamente e con cui abbiamo ottimi rapporti, devo ammettere che è un bel Consiglio di Chiesa. D'altra parte, è da quando sono qui che sostengo che le comunità valdese e metodista di Trieste, per il giorno d'oggi, sono delle comunità esemplari (seppur con tutti i limiti individuali e collettivi presenti), in quanto c'è un'alta percentuale di fratelli e di sorelle disponibili ed impegnati e anche il numero dei predicatori locali (e quindi di gente che si confronta con la Bibbia in modo più o meno approfondito benché ciascuno in maniera giustamente diversificata rispetto agli altri) è alto e qualificato.

Ci sono quindi tanti doni, già operiamo in diversi settori e virtualmente si potrebbero fare tante altre cose soprattutto all'esterno, testimoniando e annunciando il Vangelo, naturalmente secondo il nostro modo di concepire la fede, il rapporto con gli altri e il nostro modo di leggere la Bibbia.

I numeri però sono quelli che sono. Anche se la percentuale dei membri attivi è considerevole, siamo (come valdesi e metodisti) pur sempre un piccolo gruppo di credenti, per cui non tutto ciò che vorremmo fare si può fare e spesso ci limitiamo a delle attività interne (che non sto qui ad elencare), mentre esternamente si cerca di dare qualche piccolo aiuto a delle persone bisognose (raccolta alimentare, periodiche offerte ad enti conosciuti e altro) e alcuni di noi partecipano direttamente ad iniziative pubbliche insieme ad altre realtà (es. "Io accolgo" contro il razzismo, ecc.), al gruppo ecumenico Sae e soprattutto il nostro punto forte (principalmente di tipo teologico - culturale) è il Centro Schweitzer, gestito dalle nostre chiese insieme alla chiesa luterana. Non è poco, ma -secondo me- manca l'aspetto dell'evangelizzazione vera e propria nei confronti di persone che non ci conoscono, in ricerca, gnostiche, con dei problemi spirituali, ecc. in un modo semplice e "poco culturale".

Qualche volta ne abbiamo parlato come Consiglio di Chiesa congiunto, ma parzialmente.

Abbiamo un sito, "TriestEvangelica.org", che dovrebbe però essere rivisto per avere una veste più moderna ed essere meglio gestibile, da poco abbiamo anche uno spazio su Facebook (Unione chiese valdesi e metodiste a Trieste) e, da oltre un anno, un gruppo Whatsapp. Per qualche mese si è tentato un progetto anziani con un corso di pittura e di inglese, sospeso sine die a motivo del covid. - Sono però strumenti soprattutto interni alle comunità o rivolte a persone già conosciute. Dovremmo invece, secondo me, avere anche delle attività indirizzate verso l'esterno più ampio: un sito web più dinamico ed interessante, un forum dove si possono accogliere idee diverse senza censura (unica condizione: il rispetto assoluto della persona umana senza distinzione di razza, di religione, di sesso, di censo), un concorso nelle scuole, un gruppo musicale (con musiche e canzoni impegnate, ma "attraenti" per il pubblico di fuori), un teatro amatoriale, un cineforum, un giornalino bimensile... / Capite bene che, per fare tutto questo o una parte di questo, le nostre sole forse non bastano. Ci vorrebbero esperti informatici, musicisti, amanti del teatro, persone disposte a scrivere articoli, a rispondere alla gente, ecc.

Come fare, allora? Vorrei approfittare di questa pagina per chiedere ai lettori della Circolare, a quei lettori che non partecipano più alle nostre attività, pur essendo di origine evangelica o allontanatisi per i più vari motivi, oppure ai nostri simpatizzanti: volete e siete in grado di aiutarci in questa ricerca di rinnovamento e di uscita verso l'esterno? Siete disposti a collaborare con noi (a prescindere dall'essere membri di chiesa o no) in qualche attività aperta al pubblico (cfr. le suddette proposte) e in quale settore?

Sarebbe magnifico se avessimo delle risposte a queste domande. E' tutto da inventare e si può inventare insieme. In tal caso, vi prego di contattare il pastore o qualcuno dei due consigli di chiesa.

Restiamo in attesa. Grazieeeeeee.

Nino Gullotta

### Offerte in memoria di:

GIULIO DIMINI	da Giuliana Fabricio	€ 100.00
GIULIO DIMINI	da Vesna, Sasa, Claudio	€ 50.00
LIBERO MICHELIN	da Giorgina Gandolfo	€ 50.00
SERGIO COZZI	da Clara Cozzi	€ 200.00
MAURA CORAZZA	da Tiziana Postagna	€ 40.00
SILVANO MORI	da Clara Cozzi	€ 50.00
VITTORIA PEA	da Clara Cozzi	€ 100.00

### OFFERTE

Per contribuzioni e offerte  
l'IBAN della Chiesa Valdese di Trieste è  
IT 21 K 03359 01600 100000013894